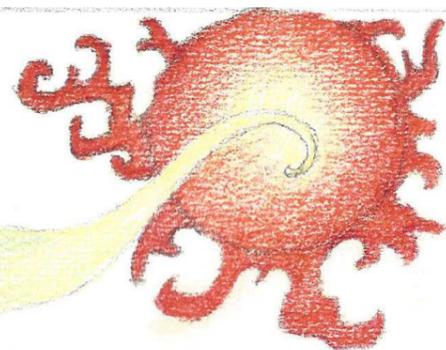


Cronisti per caso



Testata giornalistica de

Istituto Comprensivo "S. Pertini" di Asciano (SI)

Scuola Secondaria di Primo Grado "S. Martini"

Rapolano Terme (SI)

LA FESTA DELLA LEGALITA'

15.03.2014 A SCUOLA CON I

CARABINIERI

Il giorno 15/03/2014, nell'ambito del progetto di ISTITUTO "EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'", in collaborazione con l'Associazione Italiana Carabinieri (che raccoglie i carabinieri in congedo), il D.S. Prof. Luca Guerranti assieme alla Prof. Anna Poggiani hanno organizzato, per le 12 classi della Scuola Secondaria di 1° grado dell'I.C. "S. Pertini" di Asciano, un incontro con il comando provinciale dei Carabinieri di Siena. Sono intervenuti il Cap. A. Pigozzo, il Ten. S. Riscolo, il Luogotenente L. Fattorini, oltre al Maresciallo in congedo M. Sassano. L'incontro è iniziato con la presentazione del D.S. che ha raccontato un fatto ambiguo successo a sua figlia: ha ricevuto una richiesta d'amicizia da una ragazza milanese che ogni giorno cambiava età! Di seguito la parola è passata al Capitano, con l'ammonimento sulla necessità di prestare attenzione a inviti e doni offerti da sconosciuti nelle strade del nostro paese o su internet, episodi dietro cui si può nascondere il pericolo della pedofilia. Quindi, il tema del diritto e delle responsabilità personali, infatti la libertà deve essere esercitata con moderazione, perché la libertà sconsiderata può causare danni a noi, agli altri ed anche solo alle cose.

La gazzetta della legalità

ANNO 1—NUMERO 1

Giovedì 5 Giugno 2014



Fino a 12 anni siamo ricoperti dalle responsabilità penali, poi no. Le responsabilità civili ricadono sui nostri genitori fino alla nostra maggiore età. Noi dobbiamo essere responsabili delle nostre azioni. Passata la parola al tenente, lei ha impostato la lezione coinvolgendo noi ragazzi in un ampio dibattito sull'uso del web e sui rischi connessi spiegandoci che non dobbiamo mettere in giro foto o video inadeguati e nemmeno guardarli. Ci ha anche invitato con grande entusiasmo e fervore ad avere fiducia negli adulti e nei genitori ed a rivolgersi a loro per ogni episodio spiacevole, che deve essere denunciato alla Polizia e ai Carabinieri.

E' stato accennato anche al tema della dipendenza e della pericolosità della droga. Dopo circa due ore l'intervento si è concluso con i ringraziamenti ed i doni reciproci. D.S, studenti e professori ringraziano tutti gli intervenuti ed il Luog. in congedo Sassano che ha reso possibile questa giornata. Ringraziamo anche il Comune di Rapolano Terme che ha risposto con grande entusiasmo permettendo, alle 6 classi della scuola secondaria di 1° grado del nostro paese, la partecipazione all'evento, mettendo a disposizione il trasporto scolastico gratuito.

NOZIONI DI DIRITTO:

COSA

COME

PERCHE'

"Il diritto diventerà nostro amico se impareremo a conoscerlo" (cit. Università di Milano Bicocca). La norma è un comando che va eseguito. L'insieme di queste regole costituiscono il diritto oggettivo della vita umana. Elementi costruttivi della norma sono: 1) Il precetto, un comando dato per un determinato comportamento; 2) La sanzione, una reazione che l'ordinamento fa a chi non segue le regole attraverso la sentenza dei giudici. Esiste un ordinamento giuridico di cui fanno parte numerosi gruppi, anche essi devono seguire una norma.

Partizione del diritto.

A) Diritto privato, rapporti tra cittadini.

B) Diritto pubblico, tra cittadini e stato

I vari Diritti

Penale, riguarda i reati contro la persona fisica o giuridica, l'ambiente e le istituzioni. La sanzione qui è la pena. **Tributario**, regola la materia della tassazione; i reati connessi finiscono anche nel penale. **Del Lavoro**, regola i rapporti, anche in materia di sicurezza ed igiene, tra dipendente e datore di lavoro. **Il Codice della navigazione**, disciplina la navigazione marittima e aerea. **Codice della strada**, regola la circolazione dei pedoni, ciclisti e di tutti i mezzi sulle strade. **Diritto Civile**, regola i rapporti tra i privati. **Diritto Canonico**, regola i rapporti stato-chiesa.

OGGI DUECENTO ANNI DELL'ARMA

Con le Regie Patenti del 13 luglio 1814 il re di Sardegna Vittorio Emanuele 1° istituì i Carabinieri reali sul modello della gendarmeria francese con compiti sia civili che militari.

Il loro regolamento generale si basa su tre punti principali:

1) I carabinieri devono considerarsi sempre in servizio, in qualunque circostanza e in qualunque ora.

2) I carabinieri devono sempre svolgere i servizi d'istituto almeno in coppia, tranne quelli d'ordinanza quali trasmissioni di spacci urgenti.

3) I carabinieri devono sempre avere un contegno distinto, urbano, fermo, oltre che imparziale dignitoso e calmo e umano

Parteciparono alla guerra di Crimea e alla II Guerra D'Indipendenza. Fermarono i Briganti

nel Regno Delle Due Sicilie, nel Granducato di Toscana e in Sardegna.

Aiutarono i bersaglieri nella breccia di Porta Pia (1870). Durante la Prima Guerra Mondiale svolsero il ruolo di polizia e nel dopoguerra combatterono a fianco di Cesare Mori

Molti carabinieri vennero uccisi dopo l'8 settembre 1943, durante la Resistenza. Combattono il Terrorismo, la criminalità organizzata, intervengono nelle emissioni all'Estero e durante le catastrofi naturali, oltre ad essere impegnati nelle questioni di quartiere.



La redazione della 2° A: Anghelone Daniele, Balje Vanis, Bruni Edoardo Maria, Cerchia Aurora, Civitelli Giovanni, Gairi Aya, Hakani Bunito, Hakani Sabina, Lenzi Pietro, Pierli Filippo, Piroli Sidorela, Pucci Eugenio, Rossi Leonardo, Simion Maria Bianca, Simmilide Nisren, Stanco Sofia, Tronci Francesca. **Tutor:** Prof. Anna Poggiani

Dirigente Scolastico: Prof. Luca Guerranti

n.b.: Edizione non commerciale, di esclusivo uso didattico. Testi inediti, foto centrale autoprodotta. Foto a lato, di repertorio dal sito dell'Arma.